



Parrocchia S. Maria Regina Mundi
PP. Carmelitani della Provincia Italiana
Via Alessandro Barbosi 6 – 00169 – Torre Spaccata Roma
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

Verbale incontro EPP 17 settembre 2020

Giovedì 17 settembre 2020 alle ore 20,30, l'Équipe di progettazione pastorale è tornata a riunirsi in presenza nella Sala-teatro parrocchiale, tenuto conto delle norme di distanziamento. Il Parroco, p. Francesco ha introdotto l'incontro con la preghiera del Vespro.

L'incontro è iniziato con la comunicazione che alla comunità religiosa si è unito fra Alfredo, giovane studente carmelitano.

La riunione è poi proseguita, riprendendo quanto detto prima dell'estate, quando si è trattato di iniziare ad ipotizzare la ripresa delle attività pastorali post-Covid o comunque in forme che ci permettano di convivere con la pandemia in atto.

Non è mancato il richiamo a non farsi scoraggiare, ripetendo che questa situazione va vissuta anche come **un'opportunità**, come "un trampolino che ci permetta di raggiungere orizzonti mai considerati". A questo si è aggiunto l'invito ad essere **creativi** e considerare questo che stiamo vivendo come "kairós", come "tempo propizio".

La distribuzione di alcuni documenti, della Diocesi di Roma e della CEI, sulla ripartenza delle attività pastorali - con particolare riferimento alla catechesi - ha portato la discussione ad entrare un po' più nello specifico della nostra situazione (che va approfondita), senza perdere di vista l'obiettivo pastorale che ci sta guidando in questi anni.

È richiesto a tutti i gruppi un particolare spirito di **collaborazione**, di **sinergia**, di disponibilità di tutti i nostri **talenti**, per una migliore riuscita di quello che sapremo mettere in cantiere.

Un breve giro di opinioni tra i presenti, ha permesso di arricchire la riflessione:

- stiamo attenti a **non pensare di ricominciare** - semplicemente come nulla fosse accaduto - ma pensiamo invece a modalità nuove per **ripartire**;
- dobbiamo mettere (temporaneamente) da parte quella dimensione - molto importante per noi - di creare momenti/eventi/celebrazioni "di massa", dove riconoscerci come comunità; forse sarà necessario partire ed operare per **piccoli gruppi**;
- non facciamoci assillare dalla "fretta" di ripartire: **prendiamoci tutto il tempo che occorre** per delineare ipotesi e progetti condivisi (un punto di partenza potrebbe essere il prossimo Tempo di Avvento);
- abbiamo riscoperto il senso del **servizio** e insieme a noi lo hanno 'scoperto' molte persone che non frequentavano prima la parrocchia con assiduità: vanno invitate a rimanere e farle sentire importanti;
- bisogna cambiare il paradigma "**dentro-fuori**": sarà necessario uscire dai confini fisici degli ambienti parrocchiali per **operare sul territorio**, con modalità anche semplici ma allo stesso tempo che rendano visibile la presenza della parrocchia;
- non dimentichiamo che oltre alla catechesi, dobbiamo "far ripartire" la dimensione della **Carità** che la crisi legata alla pandemia ha svelato con drammaticità: è necessario raccogliere le migliori esperienze e le varie persone che si spendono per questo servizio per cercare di riorganizzarci meglio, magari anche con una dimensione di "rete" fatta di altre parrocchie e/o strutture territoriali;
- infine non possiamo dimenticare la dimensione **liturgica e celebrativa**; a questo proposito la seconda parte dell'incontro è stata dedicata proprio ad ipotizzare nuove prospettive per far vivere in pienezza e in presenza l'Eucaristia domenicale a quante più persone possibile, pur nel rispetto delle limitazioni imposte dalla situazione sanitaria.

La discussione che è seguita, dopo un momento di lavoro in piccoli gruppi, ha essenzialmente indicato tre piste di intervento:

- la prima è quella più facile e diretta, che è già stata messa in opera: riportare le SS. Messe all'orario tradizionale: feriali ore 8 e ore 18, festive ore 8,30 - 10 - 11,30 - 18.
- La seconda pista che dobbiamo percorrere è una migliore ottimizzazione della disposizione dei banchi in chiesa: rivedere il distanziamento sia verticale sia orizzontale, potrà permettere di aumentare i posti in chiesa di almeno il 50% ed arrivare così ad avere circa 200 posti disponibili;
- questo non basterà ancora, specialmente per la S. Messa delle ore 10 che, tradizionalmente accoglie i gruppi più numerosi come l'Oratorio, gli Scout, i gruppi della Catechesi sacramentale, i Piccoli Cantori...quindi la terza pista da analizzare è come ripartire questa maggiore presenza sulle altre celebrazioni.

La soluzione prospettata è stata quella di chiedere a questi gruppi di 'suddividersi' secondo fasce di età compatibili, per cui alla S. Messa delle ore 10 rimarrebbero i bambini che frequentano il cammino di preparazione alla Prima Comunione, i corrispondenti gruppi dell'Oratorio e degli Scout. I ragazzi che si preparano a ricevere la Cresima, i gruppi delle medie/superiori dell'Oratorio e il Reparto Scout saranno inviati a partecipare alla S. Messa delle ore 11,30. Discorso analogo è stato richiesto ai Piccoli Cantori, a cui si cercherà di trovare una posizione consona per poter svolgere il proprio servizio.

Tutti gli altri gruppi, meno numerosi, saranno invitati a frequentare le SS. Messe delle ore 18, in modo da garantire a tutte le celebrazioni un'animazione dignitosa e partecipata.

Alcune considerazioni più generali sono state fatte in merito alla presenza dei nuclei familiari, che andrà sollecitata e valorizzata, alla presenza dei giovani (ad esempio, affidando loro i servizi di accoglienza legati alle precauzioni sanitarie), ad una migliore disposizione che aiuti a non distrarsi, in particolare i bambini, ma soprattutto la **consapevolezza che anche questa può e deve diventare un'opportunità**. Dobbiamo rendere tutti consapevoli che queste difficoltà, che vogliamo superare per permettere a quante più persone di partecipare, non possono andare svilite da atteggiamenti di sufficienza: sarebbe un vero peccato!

L'incontro è terminato con la preghiera alle ore 23,00.